Generazione Z e tecnologia: abbiamo perso una generazione a causa degli smartphone?

Maria Cattini | 05/04/2024 | Open source intelligence

Un articolo di Jonathan Haidt su The Atlantic riflette sui gravi impatti che le tecnologie digitali hanno avuto sulla Generazione Z e sottolinea la necessità di un cambiamento culturale per proteggere il benessere dei più giovani.

The Atlantic ha recentemente pubblicato l'articolo "The Terrible Costs of a Phone-Based Childhood" in cui **Jonathan Haidt**, noto psicologo sociale autore del libro "The Anxious Generation", esplora le **conseguenze negative sui giovani dello stile di vita incentrato sull'uso degli** smartphone.

Haidt si concentra in particolare sulla **Generazione Z** (nati tra il 1996 e il 2012) sostenendo che l'adolescenza moderna, profondamente influenzata dalla tecnologia digitale, ha portato a un **incremento delle malattie mentali**, una **diminuzione dell'interazione sociale** faccia a faccia, un **peggioramento della capacità di apprendimento** e un generale deterioramento del benessere dei giovani.

Lo psicologo suggerisce varie **strategie per affrontare questi problemi,** inclusa la limitazione dell'accesso agli smartphone e ai social media prima di una certa età, promuovere le scuole libere da smartphone e incoraggiare più gioco e indipendenza nel mondo reale.

End the Phone-Based Childhood Now
Jonathan Haidt, The Atlantic, 13 marzo 2024

https://expresion.it/genitori-in-irlanda-il-no-smartphone-per-i-bambini/

Un articolo di Jonathan Haidt su The Atlantic riflette sui gravi impatti che le tecnologie digitali hanno avuto sulla Generazione Z e sottolinea la necessità di un cambiamento culturale per proteggere il benessere dei più giovani.

The Atlantic ha recentemente pubblicato l'articolo "The Terrible Costs of a Phone-Based Childhood" in cui **Jonathan Haidt**, noto psicologo sociale autore del libro "The Anxious Generation", esplora le **conseguenze negative sui giovani dello stile di vita incentrato sull'uso degli** smartphone.

Haidt si concentra in particolare sulla **Generazione Z** (nati tra il 1996 e il 2012) sostenendo che l'adolescenza moderna, profondamente influenzata dalla tecnologia digitale, ha portato a un **incremento delle malattie mentali**, una **diminuzione dell'interazione sociale** faccia a faccia, un **peggioramento della capacità di apprendimento** e un generale deterioramento del benessere dei giovani.

Lo psicologo suggerisce varie **strategie per affrontare questi problemi,** inclusa la limitazione dell'accesso agli smartphone e ai social media prima di una certa età, promuovere le scuole libere da smartphone e incoraggiare più gioco e indipendenza nel mondo reale.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

End the Phone-Based Childhood Now

Jonathan Haidt, The Atlantic, 13 marzo 2024

https://expresion.it/genitori-in-irlanda-il-no-smartphone-per-i-bambini/

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati